

ALLARME «CARO-VITA»

«Reggio investe sulla spesa solidale»

Monducci (Gente di Reggio) chiede l'applicazione del decreto che «promuove» i gruppi d'acquisto

di Claudio Forleo

Il decreto legislativo numero 228 del 2001 stabilisce infatti che gli imprenditori agricoli, singoli o associati, possano vendere direttamente al dettaglio, su aree pubbliche, «i prodotti freschi o trasformati provenienti in misura prevalente dalle proprie aziende». Il 29 dicembre 2007 la Gazzetta Ufficiale pubblicava il decreto ministeriale contenente «i requisiti uniformi e gli standard specifici per l'attivazione di mercati, detti "Farmers Market", riservati all'esercizio della vendita diretta.

Nell'interpellanza il consigliere Monducci sottolinea come molte amministrazioni comunali, tra cui il Comune di Parma, abbiano «provveduto all'emissione di bando per l'assegnazione dei posteggi di vendita in aree urbane da valorizzare ma anche un quartiere periferico con una copertura molto importante nel territorio».

«L'applicazione della legge — ha scritto il consigliere di "Gente di Reggio" nell'interpellanza — comporterà benefici sensibili per gli imprenditori agricoli e i consumatori coinvolti nella nuova offerta commerciale, promuovendo i prodotti locali, sostenendo i redditi da lavoro agricolo e difendendo il potere d'acquisto dei consumatori». Il decreto prevede inoltre l'esenzione

REGGIO. In un periodo in cui si stenta ad arrivare a fine mese, è necessario trovare metodi alternativi alla normale spesa settimanale nei supermercati. Uno di essi potrebbe essere quello proposto dai Gruppi di Acquisto Solidale, una realtà forse ancora non conosciuta a sufficienza ma che sta

dal pagamento dell'Iva sui prodotti distribuiti.

Il decreto ministeriale dello scorso anno rappresenta un passo decisivo per il riconoscimento legislativo dei Gas (Gruppi di Acquisto Solidale), formati da un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistri-

buire tra loro. I gruppi cercano prodotti provenienti soprattutto da piccoli produttori locali per avere la possibilità di conoscerli direttamente e per «ridurre l'inquinamento e lo spreco di energia derivanti dal trasporto delle merci».

I Gruppi d'Acquisto cercano soprattutto prodotti biologici o ecologici che siano stati

prendendo sempre più piede in Italia come a Reggio. Lo scorso 18 maggio il consigliere Mario Monducci ha presentato un'interpellanza comunale nella quale si chiede l'applicazione di alcuni decreti legislativi in materia che promuovono la vendita al dettaglio dei prodotti agricoli.

realizzati «rispettando le condizioni di lavoro» e sono collegati fra di loro in una rete che serve ad aiutarli a diffondere questa esperienza attraverso lo scambio di informazioni. Attualmente in Italia ne sono stati censiti oltre un centinaio.

«Un gruppo d'acquisto diventa "solidale" — si legge nella nota di presentazione della

rete nazionale di collegamento dei Gas disponibile su Internet — nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida. Solidarietà che si estende ai piccoli produttori che forniscono alimentazione ai popoli del sud del mondo che subiscono le conseguenze inique del modello di sviluppo della società moderna».

